

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Festival di Torrechiara Venerdì l'ultimo appuntamento. Dirige Carlo Piazza

L'Orchestra del Teatro Regio di Torino in una serata dedicata a Beethoven

» Venerdì alle 21.15 la serata di chiusura del Festival di Torrechiara «Renata Tebaldi» avrà per protagonista la grande musica sinfonica.

Sotto la direzione del maestro Carlo Piazza, salirà sul palco allestito nel chiostro dell'abbazia benedettina di Santa Maria della Neve di Torrechiara, l'Orchestra del Teatro Regio Torino, per eseguire un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven (1770-1827): in scaletta, nella prima parte pagine scelte dal balletto «Le creature di Prometeo» Op.



Maestro Carlo Piazza.

43, e nella seconda uno dei capolavori del genio di Bonn, l'«Eroica». L'Orchestra del Regio di Torino è l'erede del complesso fondato a fine Ottocento da Arturo Toscanini, sotto la cui direzione vennero eseguiti storici concerti e produzioni operistiche, come le prime italiane de «Il crepuscolo degli dei» di Wagner e della «Salomè» di Strauss, nonché le prime assolute di «Manon Lescaut» e «La bohème» di Puccini.

Carlo Piazza, direttore artistico del Festival di Torre-

chiara, è docente al Conservatorio di Parma; ha collaborato con il maestro Lorin Maazel come preparatore di programmi sinfonici. Ha lavorato con importanti orchestre e istituzioni musicali quali i Virtuosi della Scala di Milano, la Camerata Rco della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione «Toscanini», il Maggio Musicale Fiorentino.

Info e biglietti www.festivalditorrechiara.it.

r.s.

Provincia | Speciale Langhirano

Torrechiara Ultimo concerto della rassegna
Musica all'abbazia,
 stasera l'orchestra
 del Regio di Torino
 Alle 21,15 l'«Eroica» e altri brani Beethoven

Bacchetta magica
 Sul podio Carlo Piazza. La rassegna ha proposto anche concerti jazz. Tutte le serate hanno riscosso grande successo.

» **Langhirano** Si avvia alla conclusione un'altra straordinaria edizione del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi, rassegna organizzata dall'associazione culturale Accademia degli Incogniti e dalla Città di Langhirano, con il patrocinio del Complesso Monumentale della Pilotta.

Un evento che da quasi trent'anni è uno degli appuntamenti artistici più qualificanti della provincia di Parma, grazie alla proposta variegata e di qualità, con concerti che anche quest'anno hanno ottenuto ottimi riscontri di pubblico e critica. Quella che si conclude stasera alle 21.15 all'abbazia di Santa Maria delle Neve con l'«Eroica» e altri brani di Beethoven, il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta da Carlo Piazza, è la 28esima edizione, senza considerare la stagione 2020, annullata a causa della pandemia, e le

serate musicali nel castello e nell'abbazia di Torrechiara organizzate negli anni precedenti la nascita ufficiale del Festival.

Anche in ricordo degli ormai lontani esordi l'edizione 2024 ha visto la rassegna dividersi in due spazi: il castello di Torrechiara e la Badia. «Dalle sue origini il Festival di Torrechiara si è distinto per la realizzazione di programmi "ibridi", dedicando molta attenzione musica classica, ma anche ad altri generi, come il jazz e la musica tradizionale. I più fedeli ricorderanno serate alla scoperta delle musiche di diverse regioni europee, ma anche di paesi lontani, come Capo Verde, Mongolia, Québec, Marocco, Mali e Madagascar» spiegano gli organizzatori.

Nell'edizione 2024 la contaminazione musicale è stata protagonista, il 13 luglio, del concerto dell'ensemble Ghimel, la cui cifra è la spe-

Musica, maestro
 Qui accanto, due dei quattro concerti già avvenuti negli scorsi giorni in occasione nell'edizione 2024.



rimentazione: strumenti differenti tra loro per origini, tradizioni e caratteristiche timbriche, si sono magnificamente incontrati oltrepassando in perfetto equilibrio i confini tra i generi. Gli altri concerti hanno invece presentato vari aspetti della musica classica. Domenica 7 luglio si è esibito il Quartetto Boito, formato da strumentisti dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con un

repertorio dedicato a Mozart e Beethoven, dimostrando grande finezza interpretativa, quasi instaurando un dialogo poetico con le mura del castello di Torrechiara. Il 20 luglio il chiostro dell'abbazia di Santa Maria della Neve, ai piedi del castello, ha ospitato il recital del pianista Michele Campanella, un autentico punto di riferimento della musica classica in Italia, che

ha incantato la platea eseguendo brani di Schumann e Liszt con immensa grazia, mostrando la capacità di coniugare rigore interpretativo e lirismo.

«In tutte le serate - commentano gli organizzatori -, l'entusiasmo del pubblico e la soddisfazione degli artisti sono stati il miglior riconoscimento».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA